



5. G. CUPAIUOLO, *Terenzio: teatro e società*, pp. 224, 1991, € 16,60

**L'opera:** *Terenzio, liberto colto ed integrato nella società romana della prima metà del II sec. a. c., si fa interprete del clima di quegli anni e con il suo teatro sembra offrire in trasparenza una risposta al problema più urgente del momento: il conflitto tra antichi ideali e nuovo contesto umano. Carica ogni dettaglio di una particolare simbologia, di un intimo e denso significato, che trova una sua spiegazione a livello sociologico; svincola il prodotto teatrale da un legame troppo stretto con la circostanza tecnica e quasi lo eleva a testimonianza di un'epoca modernamente connotata. Anche se la sua ideologia, per una certa interdipendenza, sembra la stessa di alcuni gruppi politici, Terenzio però scrive più per un ideale che per una fazione politica, senza mai scendere a livello di polemica personale.*

**Giovanni CUPAIUOLO** è prof. ord. di Letteratura latina all'Università di Messina.